TRADUZIONE

CODICE GENETICO

Dobbiamo effettuare un passaggio da un codice a 4 lettere (nucleotidi) ad un codice a 20 lettere (amminoacidi)

DNA CAGT 4 lettere
RNA CAGU 4 lettere
Proteine ARNDC etc 20 lettere

Come si passa dai nucleotidi agli amminoacidi?

- Qual è la lunghezza dell'unità di codificazione?
- Qual è la sequenza di basi delle parole di codice relative a ciascuno degli aa codificati?
- Quali sono le modalità di riconoscimento tra le parole dei due linguaggi?

Nº. nucleotidi/a.a.

Possibilità

1

$$4^{1}=4$$

2

$$4^2 = 16$$

3



Minimo codice proponibile

Come fa la sequenza lineare di nucleotidi ad essere tradotta in una proteina?

Ci sono solo 4 nucleotidi ma 20 aminoacidi, quindi il rapporto nucleotide-aa non è univoco

CODICE GENETICO: determina le regole mediante cui l' mRNA viene tradotto

- L' mRNA è decodificato in una serie di triplette di nucleotidi ed e' letto in direzzione 5' -->3'
- Ogni gruppo di tre nucleotidi consecutici non sovrapposti si chiama CODONE, ogni CODON specifica un singolo aminoacido
- Ci sono 4³, cioe' 64 possibili codoni, quindi un aminoacido puo' essere codificato da più di un codone. Ci sono anche3 codoni detti di STOP, che non codificano per aa, ma dicono dove finisce la sequenza codificante
- •Il codice genetico è quasi universale (solo I mitocondri differiscono leggermente)

Second letter

			U		С		A	G			
	U	UUU UUC	Phenyl- alanine	UCU UCC	Serine	UAU UAC			Cysteine	O G	
	U	UUA UUG	Leucine	UCA UCG	Serme	UAA UAG	Stop codon Stop codon	UGA UGG		A G	
letter	С	CUU CUC CUA CUG	Leucine	CCU CCC CCA CCG	Proline	CAU CAC CAA CAG	Histidine Glutamine	CGU CGC CGA CGG	Arginine	U C A G	Third letter
First letter	A	AUU AUC AUA	Isoleucine Methionine; start codon	ACU ACC ACA ACG	Threonine	AAU AAC AAA AAG	Asparagine Lysine	AGU AGC AGA AGG	Serine Arginine	U C A G	Third
	G	GUU GUC GUA GUG	Valine	GCU GCC GCA GCG	Alanine	GAU GAC GAA GAG	Aspartic acid Glutamic acid	GGU GGC GGA GGG	Glycine	U C A G	

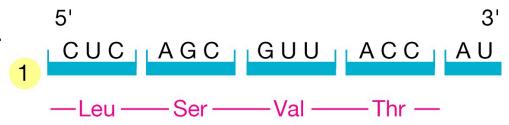
© 2001 Sinauer Associates, Inc.

Il codice genetico

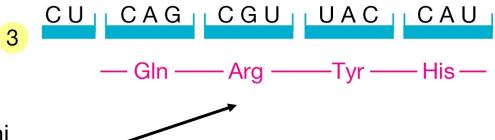
GCA GCC GCG GCU	CGG	GAC GAU	AAC AAU	UGC UGU	GAA GAG	CAA CAG	GGA GGC GGG GGU	CAC CAU	AUA AUC AUU		AAA AAG	AUG	UUC	CCA CCC CCG CCU	AGC AGU UCA UCC UCG UCG	ACA ACC ACG ACU	UGG	UAC UAU	GUA GUC GUG GUU	UAA UAG UGA
Ala	Arg	Asp	Asn	Cys	Glu	Gln	Gly	His	lle	Leu	Lys	Met	Phe	Pro	Ser	Thr	Trp	Tyr	Val	stop
Α	R	D	N	С	Е	Q	G	Н	1	L	K	М	F	Р	S	Т	W	Υ	V	

In principio l' RNA potrebbe essere tradotto in ciascun modulo di lettura

Solo uno di questi è però usato.







Come sono riconosciuti i codoni

La cornice di lettura e' essenziale per una corretta decodificazione del codice genetico

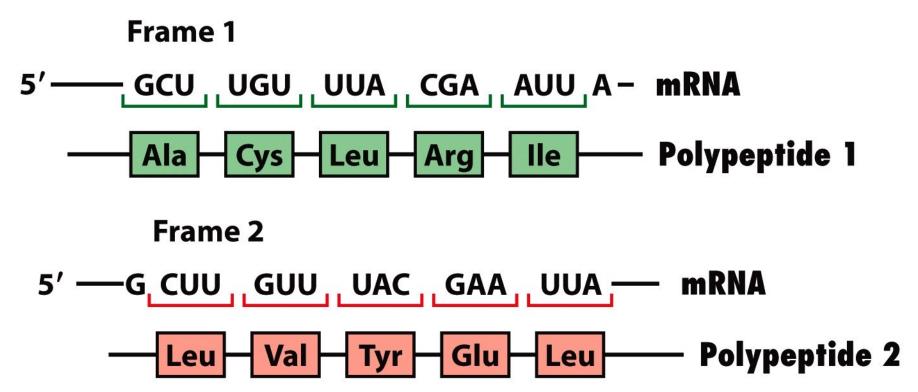


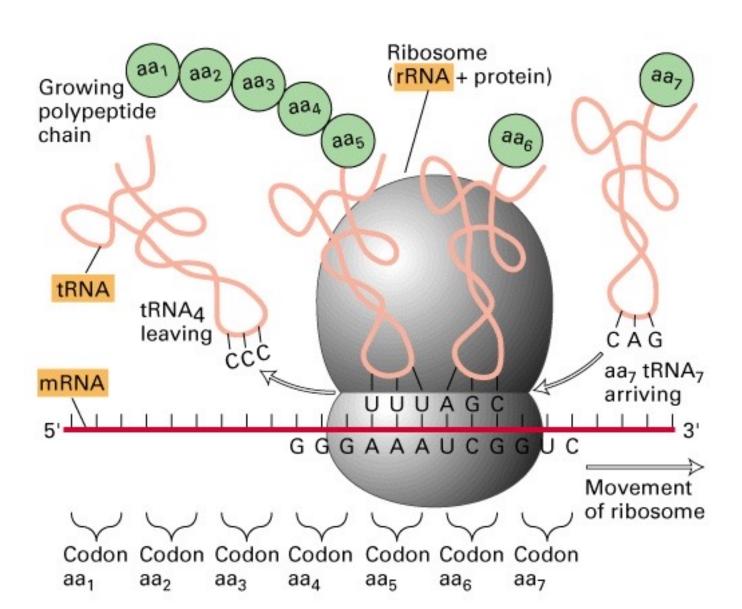
Figure 4-18

Molecular Cell Biology, Sixth Edition
© 2008 W. H. Freeman and Company

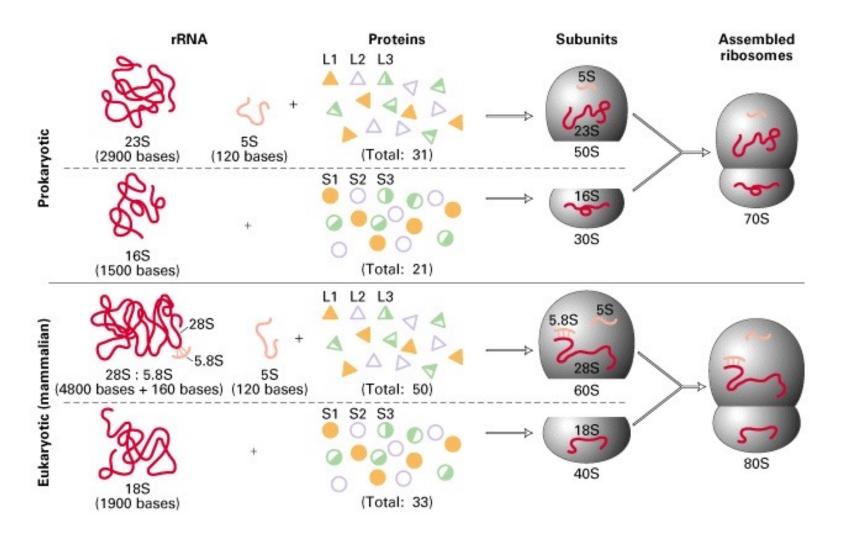
I tre ruoli dell'RNA nella sintesi proteica

- L'RNA messaggero (mRNA) porta l'informazione copiata dal DNA sotto forma di una serie di "parole" di tre basi dette CODON
- L'RNA transfer (tRNA) decifra il codice, mediante uno specifico ANTICODON, al quale è associato un particolare amminoacido
- L'RNA ribosomale (rRNA) si associa con una serie di proteine per formare i ribosomi, le fabbriche che sintetizzano le proteine

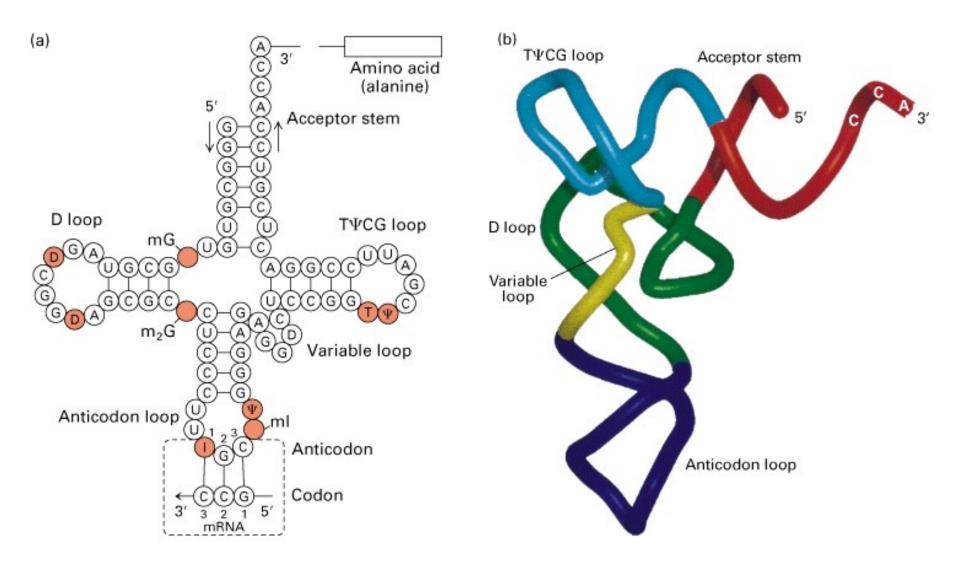
Il ruolo dell'RNA nella sintesi proteica



La struttura dei ribosomi nei procarioti e negli eucarioti



La struttura tridimensionale dell'RNA evidenzia la sua funzione decodificante



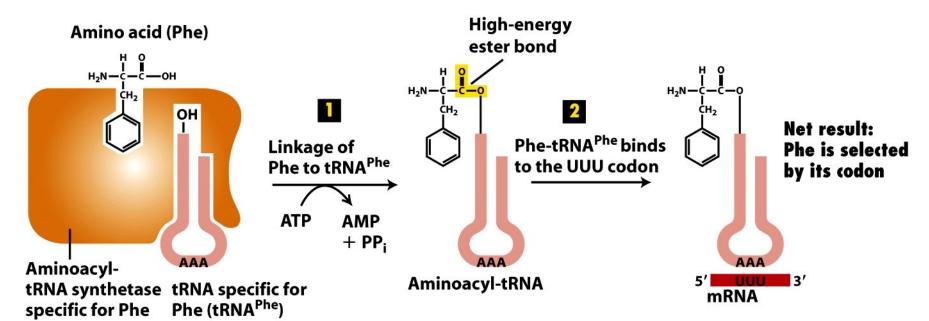
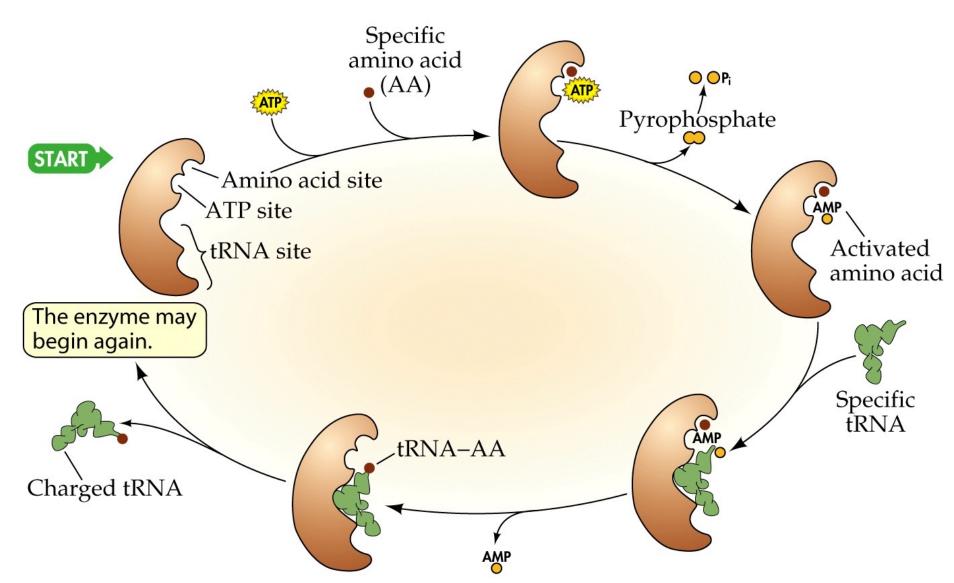


Figure 4-19

Molecular Cell Biology, Sixth Edition
© 2008 W. H. Freeman and Company



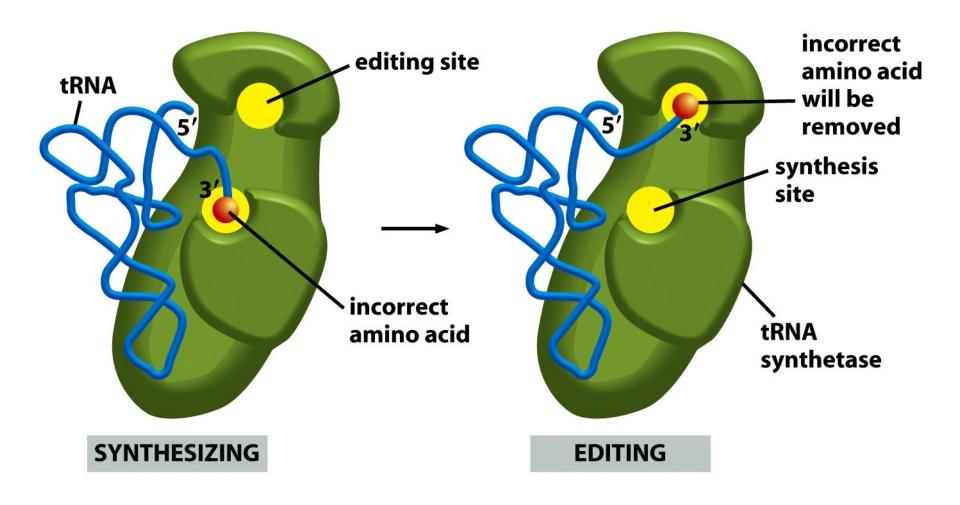


Figure 6-59a Molecular Biology of the Cell (© Garland Science 2008)

Poiché il codice genetico utilizza 61 codon diversi per specificare gli amminoacidi, ci si dovrebbe aspettare che nella sintesi proteica siano coinvolti 61 diversi tRNA, alcuni con lo stesso amminoacido.

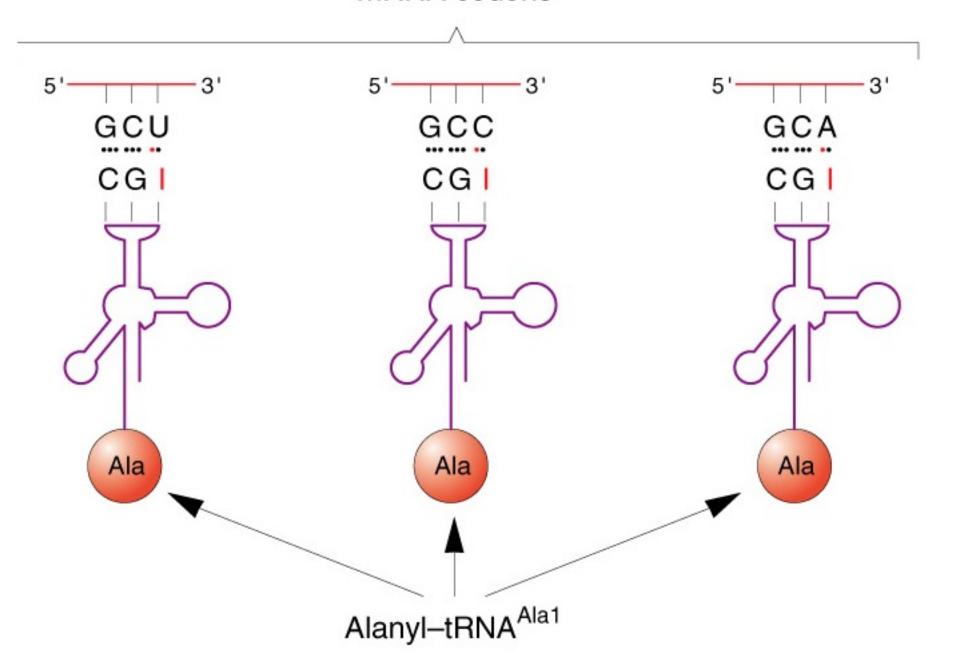
Molti tRNA riconoscono più di un codon.

Quindi il numero dei tRNA è molto inferiore a 61.

Ipotesi del Vacillamento:

flessibilità di appaiamento tra la terza base del codon e la corrispondente base dell'anticodon

mRNA codons



Appaiamento non standard (tentennamento)



If these bases are in first, or wobble, position of anticodon

C	A	G	-	-	
G	U	C	A	A	then the tRNA may recognize codons in mRNA having these bases in third position



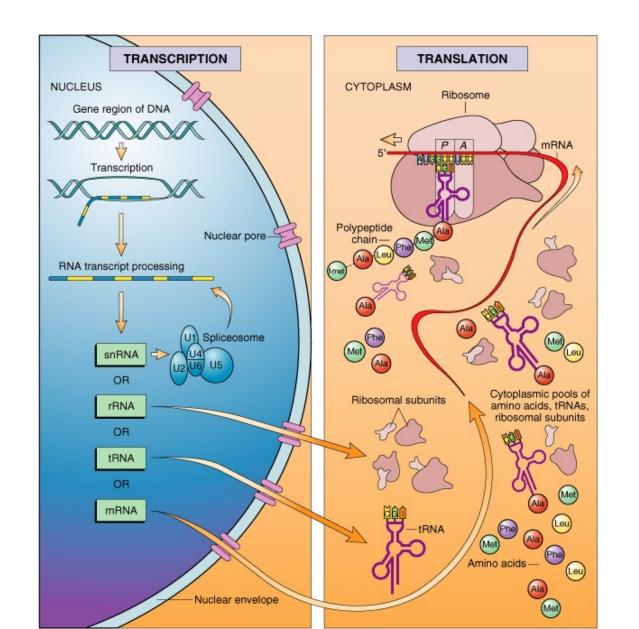
If these bases are in third, or wobble, position of codon of an mRNA

C	A	G		
G	U	U	Α	then the codon may
1	1	U	G	be recognized by a
			L	tRNA having these
•				tRNA having these bases in first position
				of anticodon

Figure 4-21

Molecular Cell Biology, Sixth Edition
© 2008 W. H. Freeman and Company

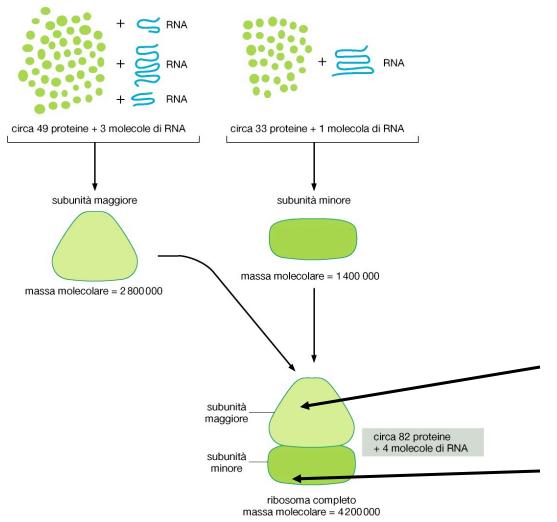
Overview della Traduzione negli Eucarioti



I ribosomi sono il sito della sintesi proteica

Contengono più di 50 proteine e RNA ribosomale (rRNA)

Una tipica cellula contiene milioni di ribosomi (assemblati nel nucleolo)



Catalizza la formazione del legame peptidico

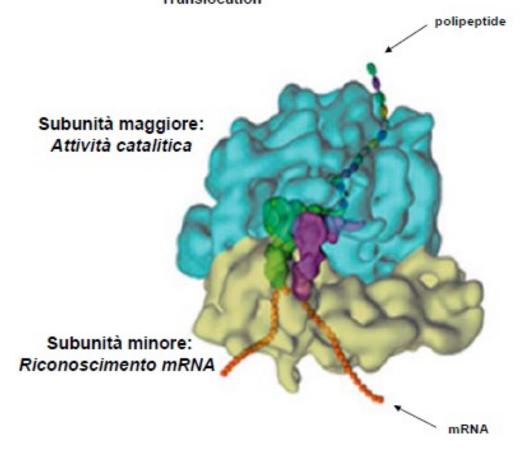
Sito di legame per mRNA; appaia codone-anticodone

IL RIBOSOMA

...è un ribozima

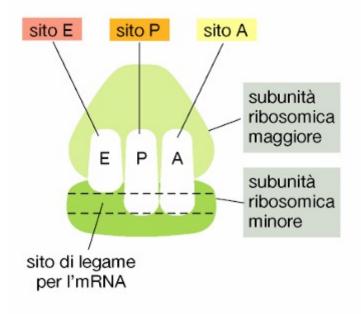
ATTIVITA' DEL RIBOSOMA

Pepidil transferasi GTPasi RNA elicasi Translocation



I ribosomi hanno 3 siti di legame per il tRNA

- 1) A-site (Amino-acyl tRNA): dove il tRNA si lega al ribosoma mediante appaiamento codone-anticodone
- 2) **P-site** (Peptidyl-tRNA): sito in cui il tRNA e il peptide in crescita scivolano dopo che il legame peptidico si forma in Δ
- 3) tRNA Esce al sito E



Visione d'insieme della traduzione

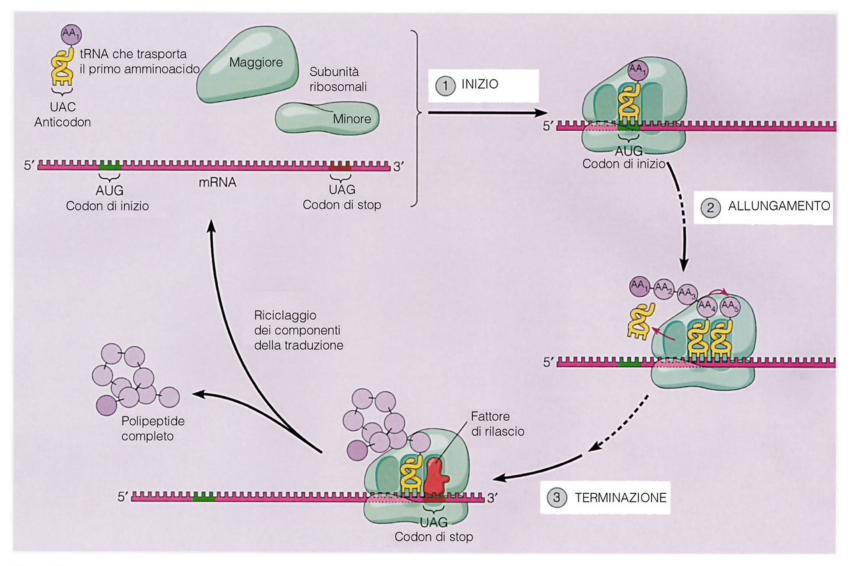


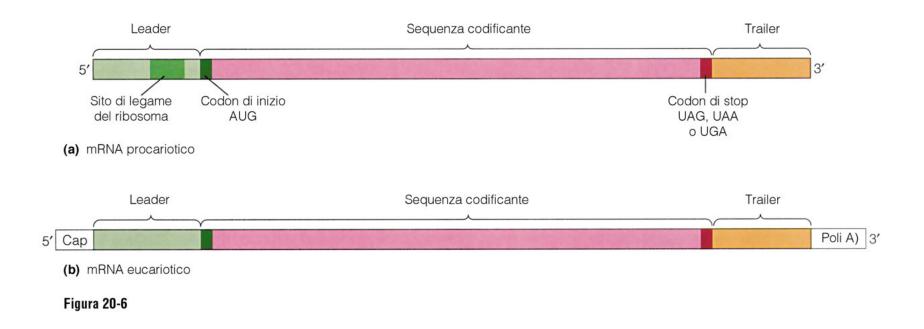
Figura 20-7

Fasi Della Traduzione: inizio

- Attacco delle subunità ribosomali e del primo a.a. portato dal tRNA iniziatore all'mRNA
- Posizionamento sul primo codone da tradurre

	PROCARIOTI	EUCARIOTI
Subunità	30S/ 50S	40S/60S
Fattori d'inizio	Sì	Sì
tRNA iniziatore	formilmetionina	metionina
Fonte di Energia	GTP	ATP/GTP

Nei procarioti l'mRNA si lega alla subunità 30S nel corretto orientamento grazie al riconoscimento di una specifica sequenza di 3-9 nucleotidi, detta seq. di Shine-Dalgarno



Negli eucarioti l'mRNA si lega alla subunità minore con il tRNA iniziatore, nel corretto orientamento, grazie alla presenza del solo CAP. La traduzione inizia quindi dal primo AUG che incontra.

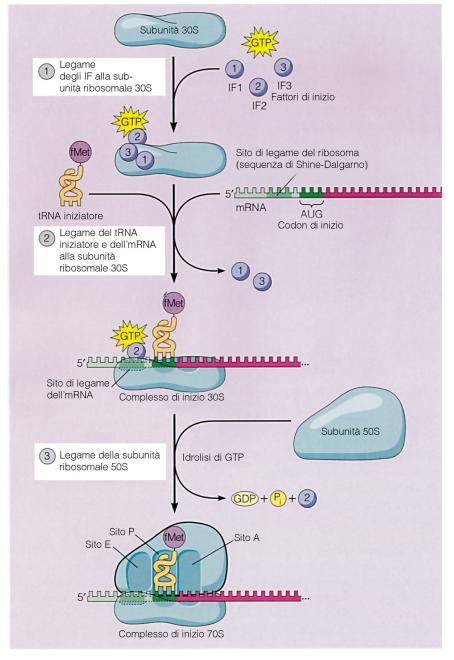
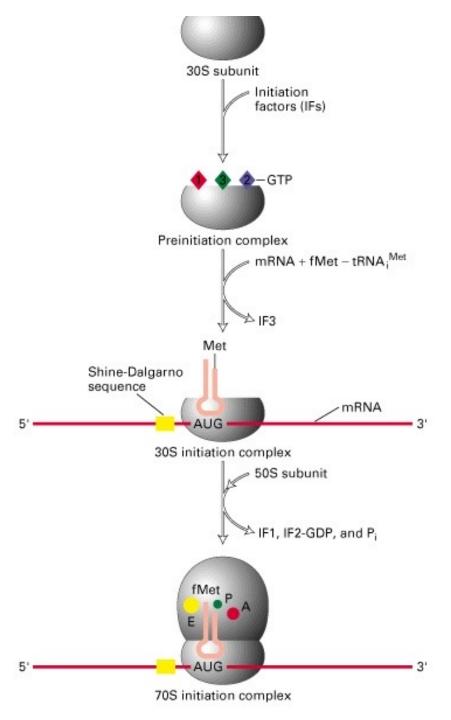


Figura 20-8

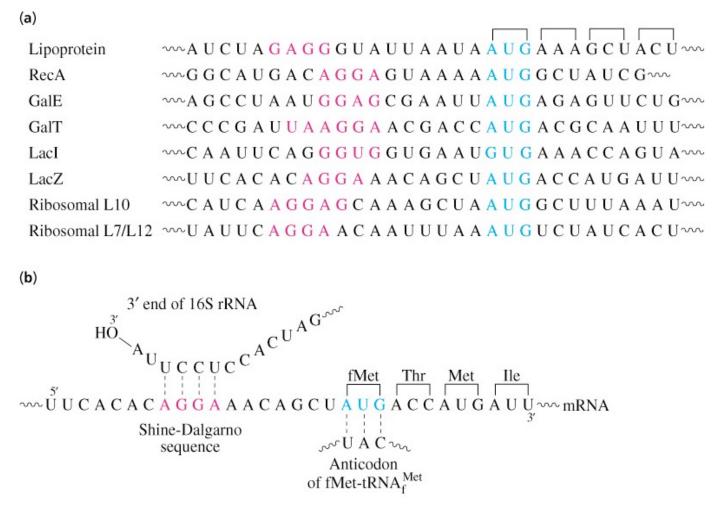
Procarioti

La prima fase del processo di inizio porta alla formazione di un complesso di preinizio, in cui la subunità minore del ribosoma è legata altRNA iniziatore e al messaggero. Il corretto posizionamento del mRNA avviene grazie alla sequenza di Shine-Delgarno nell'mRNA (5'AGGAGGU3'), complementare ad una sequenza posta sull'rRNA 16S (subunità minore), che a sua volta promuove l'appaiamento codone/anticodone (fase di inzio). A questo punto la subunità maggiore si associa al complesso. L'energia per il processo è fornita dal GTP che viene idrolizzato da IF2.



L'inizio della sintesi proteica nei batteri avviene vicino alla sequenza di Shine-Delgarno nell'mRNA

Translation intiation site is selected by basepairing between the 3-9 bp Shine-Dalgarno sequence in the mRNA and a sequence at the 3' end of the 16S rRNA.



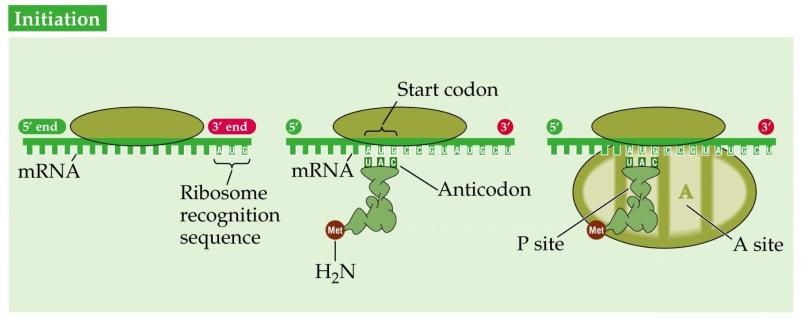
- Anchors 30S subunit in the vicinity of the start codon
- Counteracts
 secondary
 structure that
 could hinder
 access to the
 AUG codon

Eucarioti

Gli mRNA eucariotici non posseggono la sequenza di Shine e Dalgarno. Hanno però al 5' UTR una sequenza particolare la cui consenso è GCCPurCCaugG (sequenza di Kozak).

Il legame iniziale tra l'mRNA e il complesso di preinizio avviene a livello del CAP al 5' dell'mRNA. Anche la coda di poly A è importante:interagisce tramite specifiche proteine e fattori di inizio, con il CAP, determinando una circolarizzazione del messaggero (stabilità e controllo?).

Il processo di inizio negli eucarioti coinvolge un gruppo di dodici fattori (chiamati eIF) e un particolare tRNA iniziatore tRNA^{Met}, che porta una metionina non formilata.



Initiat	tion Factors	Activity
prokaryotes	eukaryotes	
IF3	eIF-1	Fidelity of AUG codon recognition
IF1	eIF-1A	Facilitate Met-tRNAiMet binding to small subunit
	eIF-2	Ternary complex formation
	elF-2B (GEF)	GTP/GDP exchange during elF-2 recycling
	elF-3 (12 subunits)	Ribosome antiassociation, binding to 40S
	elF-4F (4E, 4A, 4G)	mRNA binding to 40S, RNA helicase activity
	eIF-4A	ATPase-dependent RNA helicase
	eIF-4E	5' cap recognition
	eIF-4G	Scaffold for of eIF-4E and -4A
	eIF-4B	Stimulates helicase, binds with eIF-4F
	eIF-4H	Similar to elF4B
	eIF-5	Release of eIF-2 and eIF-3, GTPase
IF2	elF5B	Subunit joining
	eIF-6	Ribosome subunit antiassociation

Passaggi dell'inizio di traduzione

- 1. Formazione complesso 43S
- 2. Reclutamento del complesso 43S sul 5' dell'mRNA
- 3. Scanning del 5' UTR e riconoscimento dell'AUG
- 4. Formazione del complesso 80S

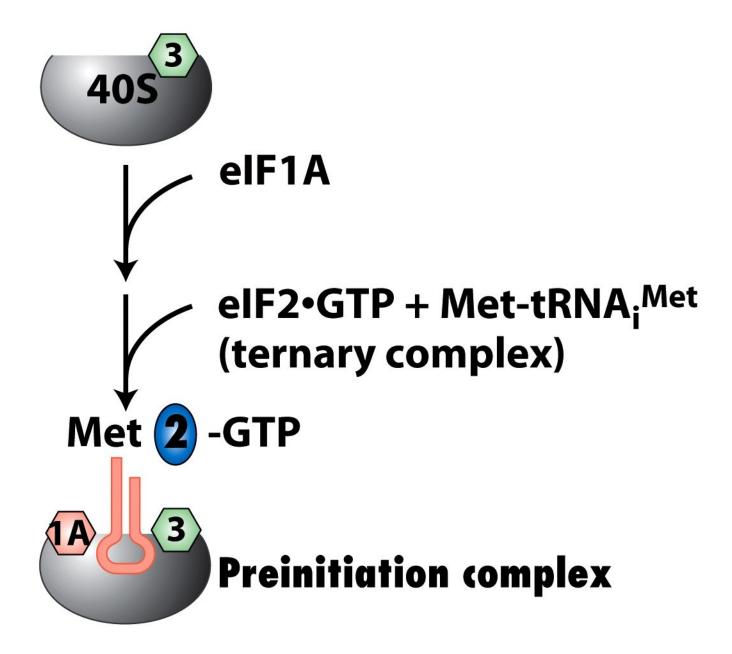


Figure 4-24 part 2

Molecular Cell Biology, Sixth Edition
© 2008 W. H. Freeman and Company

elF2

- 3 subunità: α , β , γ
- Subunità β aiuta attività di GTPasi e modula il legame tRNAielF2 γ
- Subunità α è un regolatore della traduzione. E' fosforilata (ser 51) da diverse chinasi in risposta a stress

elF2B

- 5 subunità: α , β , γ , δ , ϵ
- Fattore di scambio GDP-GTP (GEF) per elF2
- 2 subcomplessi: δ, ε attività catalitica
 α, β, γ attività regolativa

elF3

- 10-11 subunità
- Nucleo di 5 subunità: elF3a, b, c, i,
 g
- In lievito forma un complesso con elF1, elF2, elF5, Met-tRNAi (MFC)
- Richiesto per il legame del 43S all'mRNA

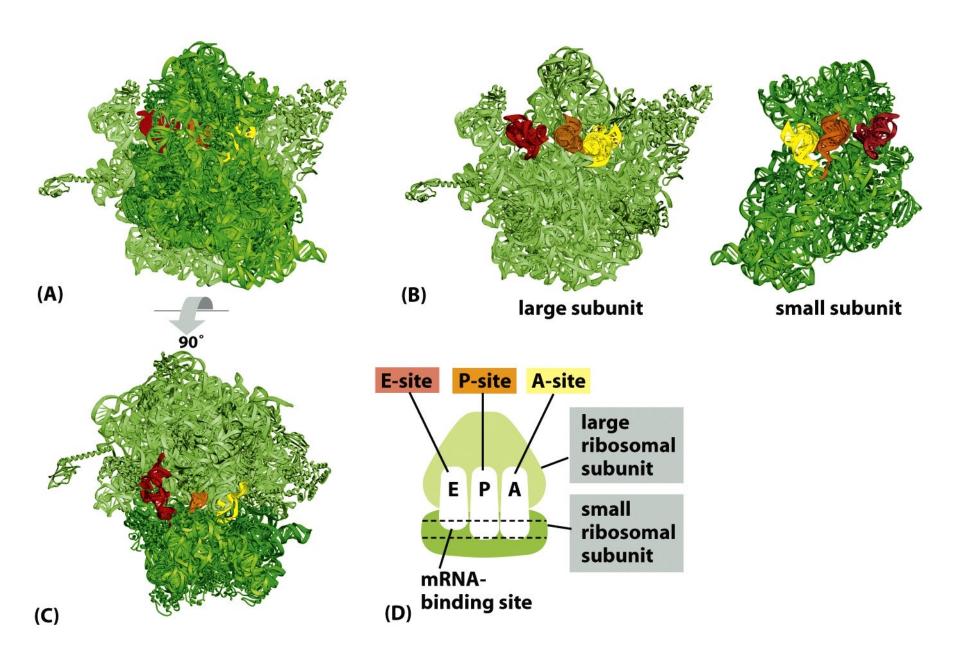
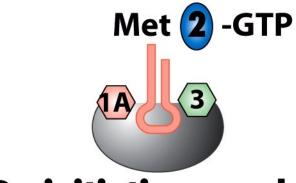
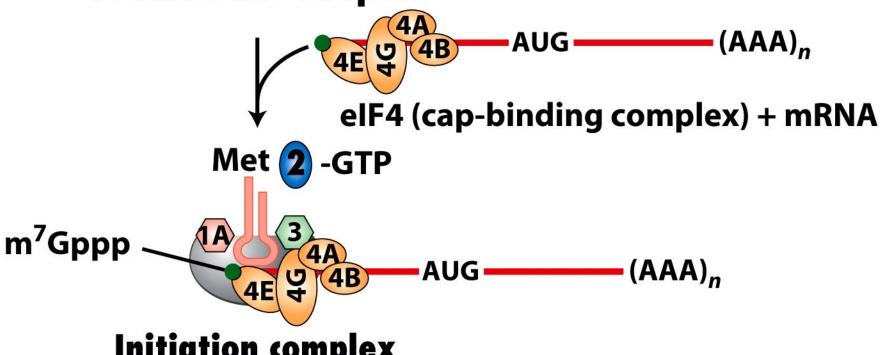


Figure 6-64 Molecular Biology of the Cell (© Garland Science 2008)



Preinitiation complex



Initiation complex

elF4F

Composto da 3 subunità

elF4A: elicasi, aiutato da elF4B

<u>eIF4E</u>: cap binding protein, regolato da

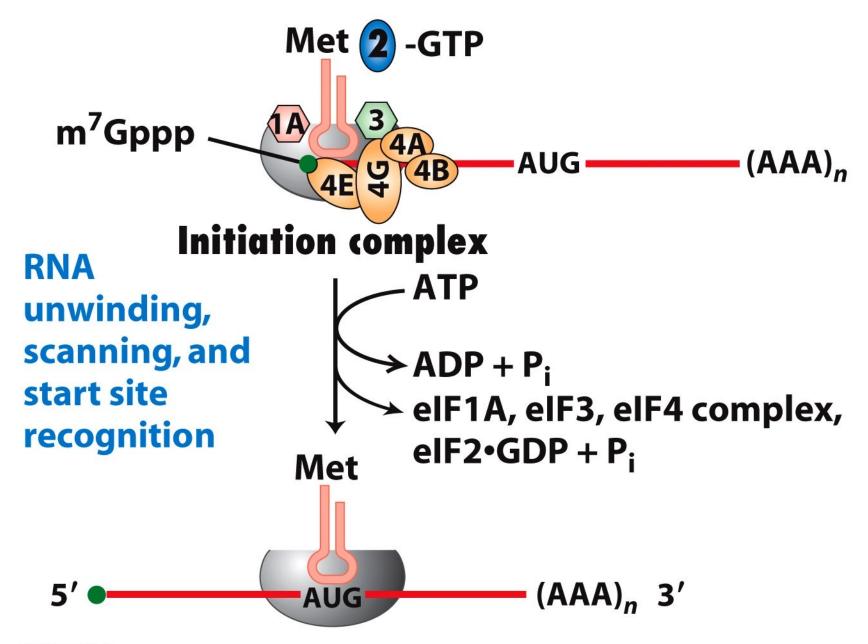
e interazione con eIF4E-BP

<u>eIF4G</u>: adattatore, interagisce con diversi fattori

fosforilazione

Scanning

- 40S, ATP, eIF2, eIF4A, eIF4B, eIF4F, mRNA sufficienti per formare complesso I (non produttivo)
- eIF1, eIF1A necessari per il complesso II (scanning fino all'AUG)
- Se non ci sono strutture secondarie elF4A, 4B, 4F non sono necessari (in vitro)



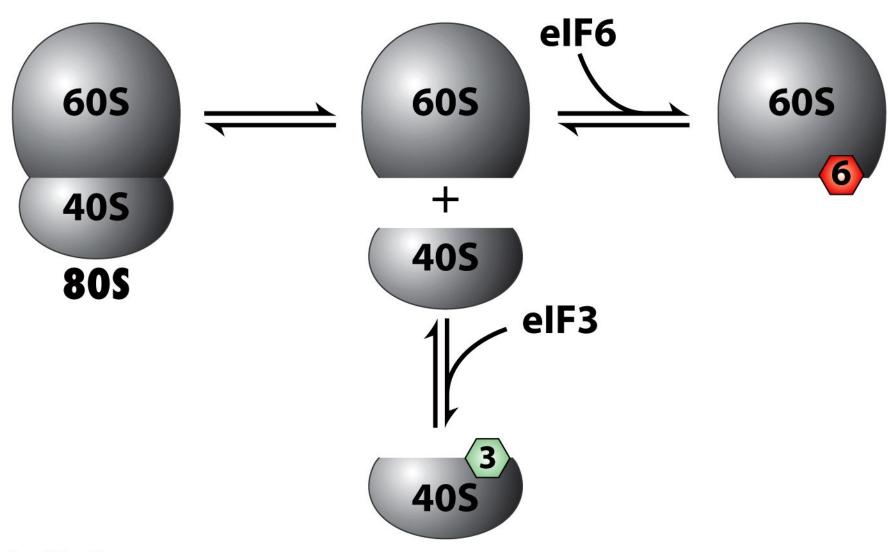


Figure 4-24 part 1

Molecular Cell Biology, Sixth Edition
© 2008 W. H. Freeman and Company

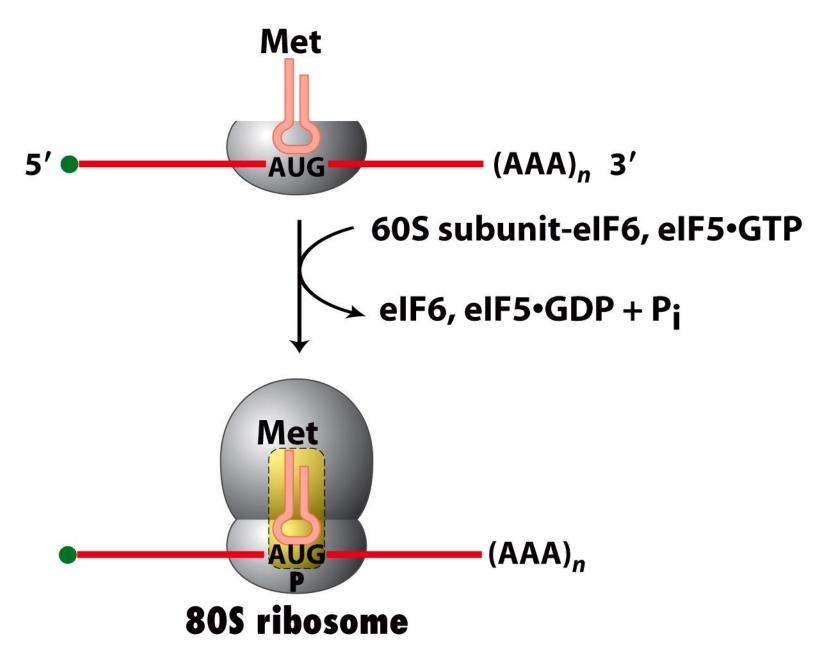


Figure 4-24 part 5

Molecular Cell Biology, Sixth Edition
© 2008 W. H. Freeman and Company

Fasi Della Traduzione: allungamento

Allungamento della catena polipeptidica mediante attacco di aminoacil-tRNA e sintesi del legame peptidico.

PROCARIOTI EUCARIOTI

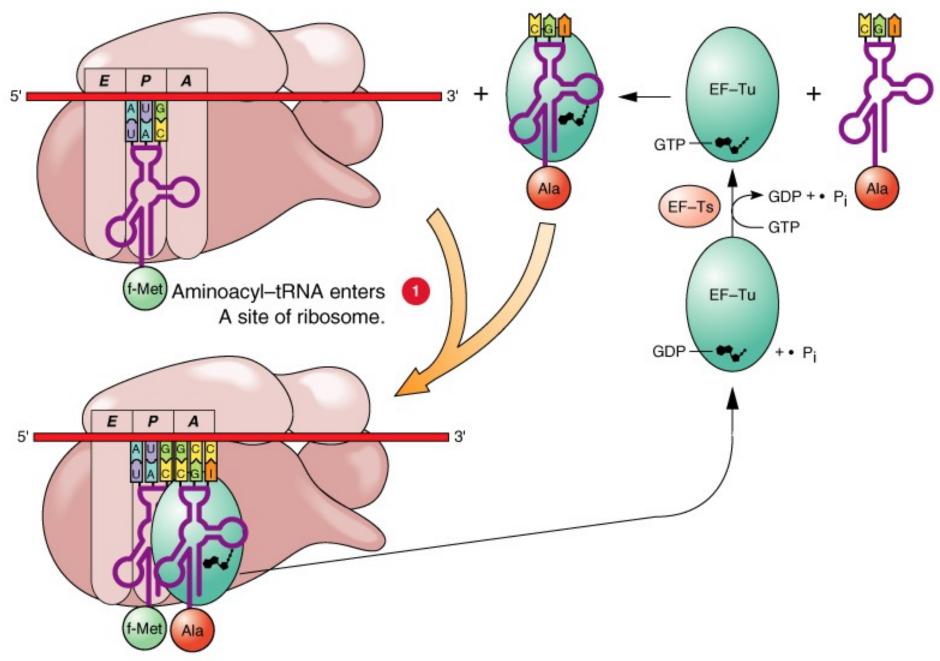
30S/50S Subunità 40S/60S

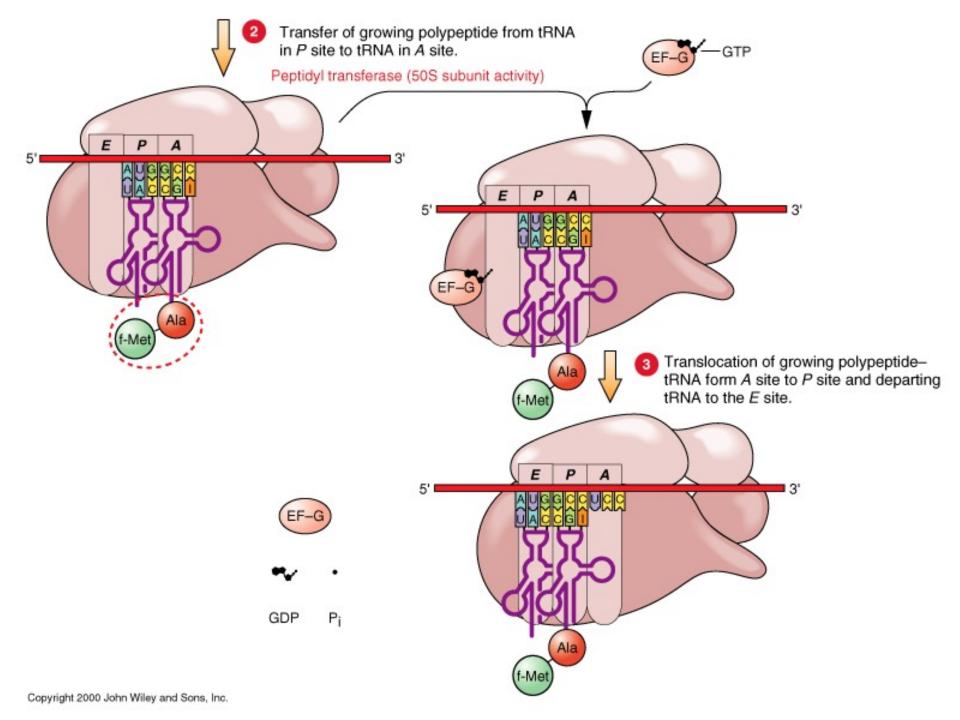
Sì Fattori di Allungamento

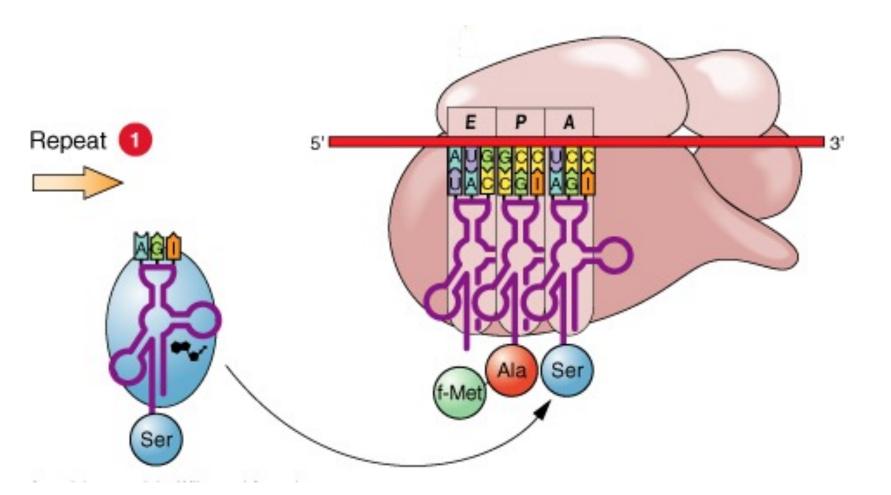
tRNA tutti tutti

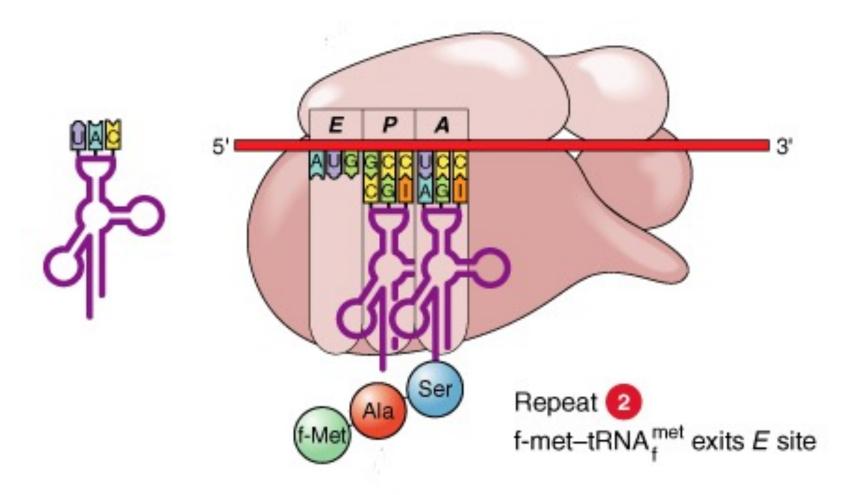
Fonte di energia GTP GTP

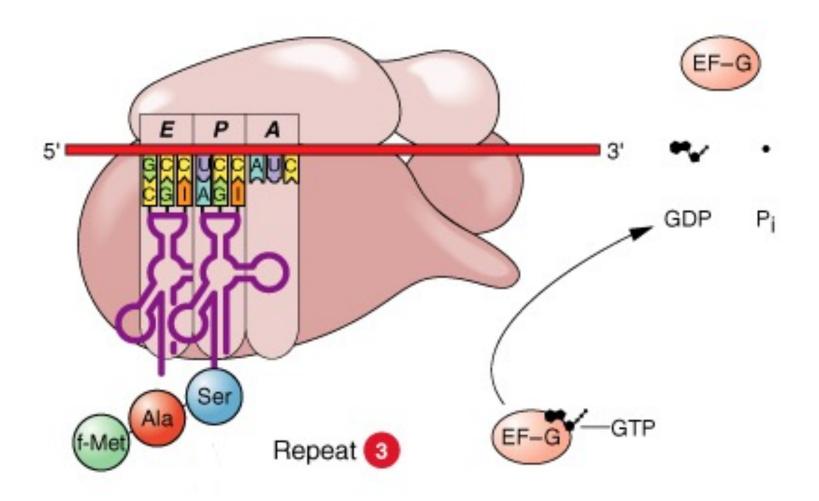
procarioti	eucarioti			
Fattori di allungamento				
EF-Tu		trasporto aa- tRNA		
EF-Ts		riciclo		
EF-G		traslocazione		













Anche nel processo di traduzione esiste un meccanismo di proofreading

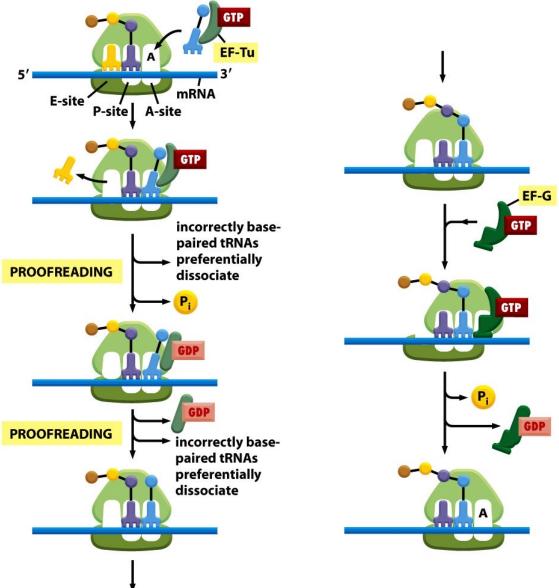
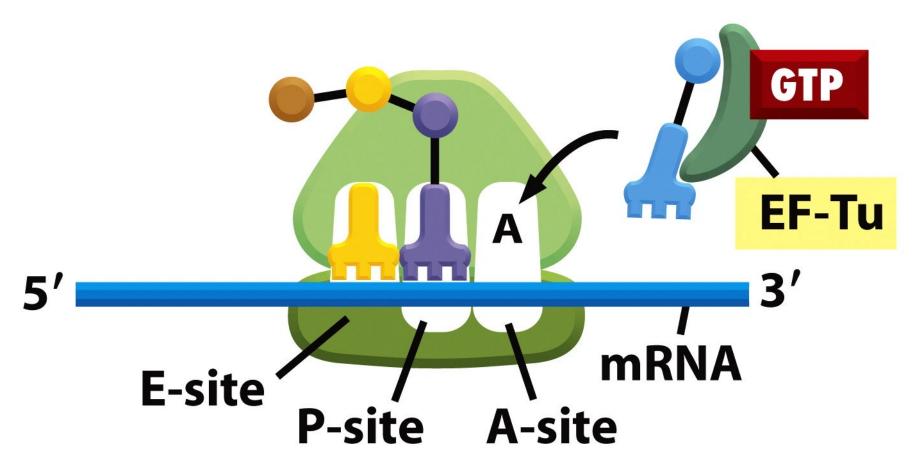


Figure 6-67 Molecular Biolog, J. John Communication and Commu

- Il proofreading dipende dalla presenza dei fattori di allungamento
- -EF-Tu ed EFG nei batteri
- -EF1 e EF2 negli eucarioti
- -EF-Tu o EF1 controlla la correttezza dell'appaiamento tRNA-aa (aumento dell'affinita' per EF1?)
- -EF-Tu o EF1 controlla la correttezza dell'appaiamento codone-anticodone

tRNA legato a EF+GTP e' curvato, questa conformazion Permette solo l'attacco nel sito A



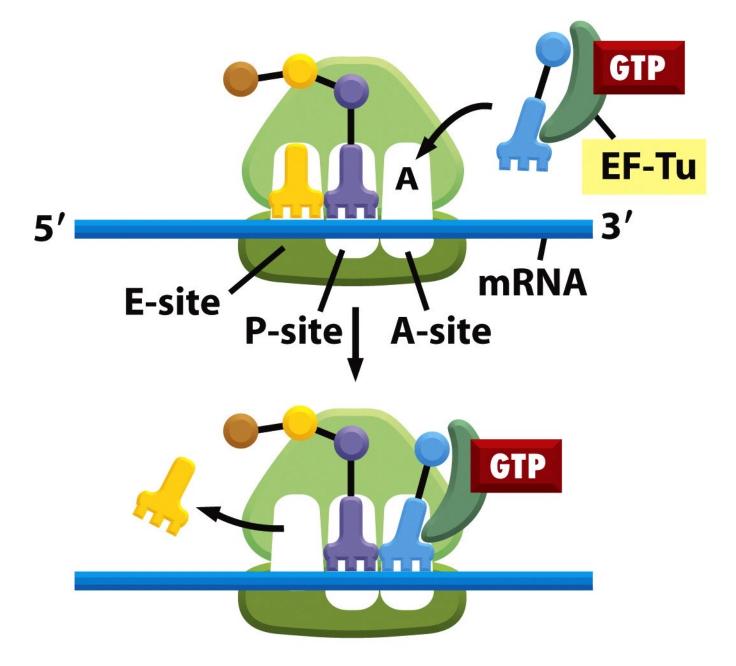


Figure 6-67 (part 2 of 7) Molecular Biology of the Cell (© Garland Science 2008)

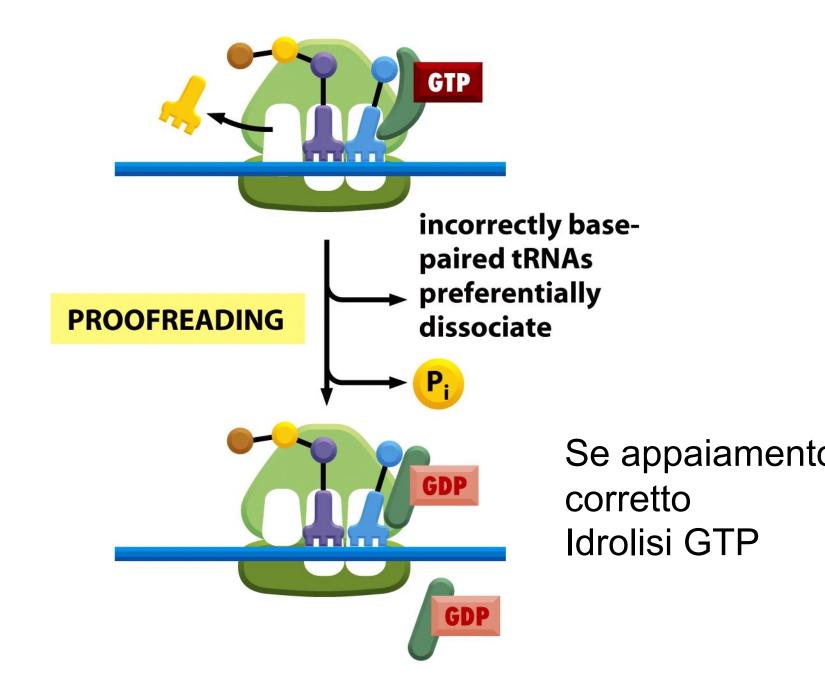


Figure 6-67 (part 3 of 7) Molecular Biology of the Cell (© Garland Science 2008)

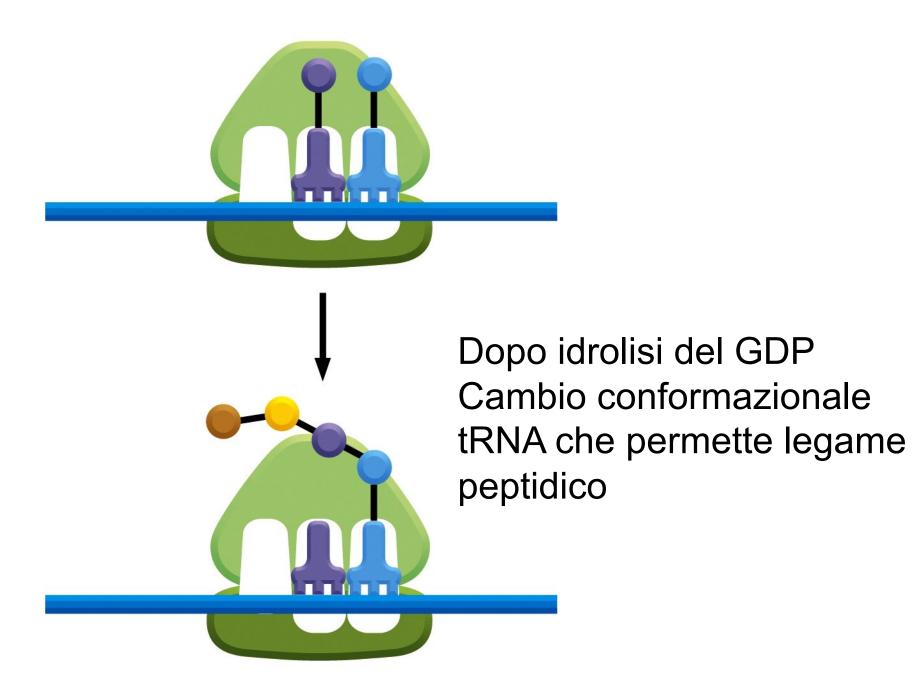
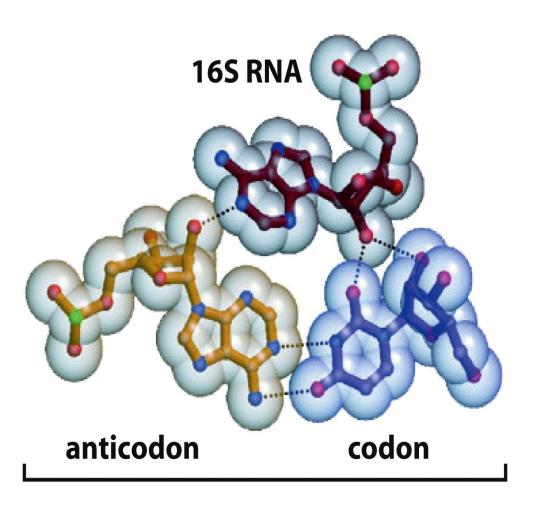


Figure 6-67 (part 5 of 7) Molecular Biology of the Cell (© Garland Science 2008)



Chi determina se I 'appaiamento e' corretto? Il ribosoma stesso si Ripiega sul tRNA (subunita' minore forma legami idrogeno con coppia Codone anticodone)

Ulteriore meccanismo di controllo dopo idrolisi del GTP e rilascio EF

C'e' un piccolo spostamento del tRNA + AA prima dell'incorporazione nella catena polipeptidica. Se l'appaiamento e' corretto lo spostamento e' veloce, altrimenti e' piu' lento e questo favorisce il distacco del tRNA

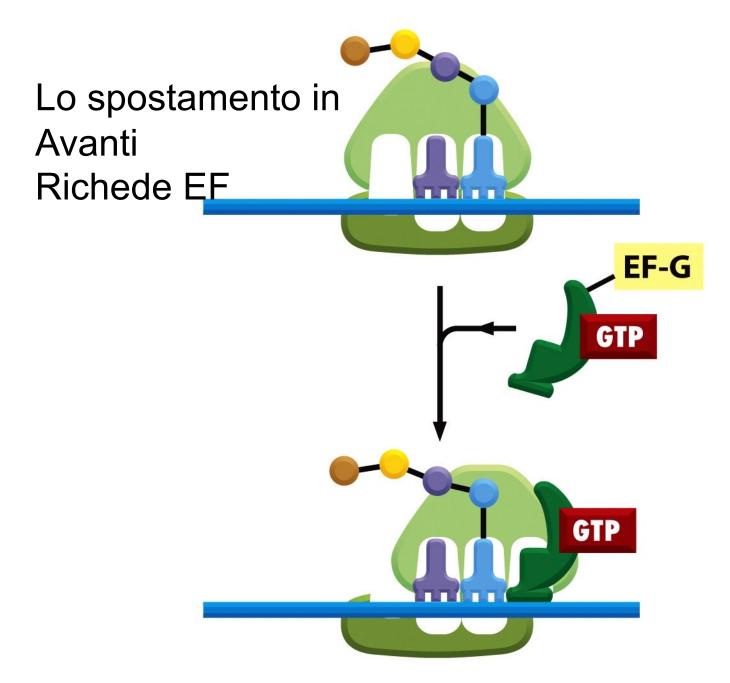


Figure 6-67 (part 6 of 7) Molecular Biology of the Cell (© Garland Science 2008)

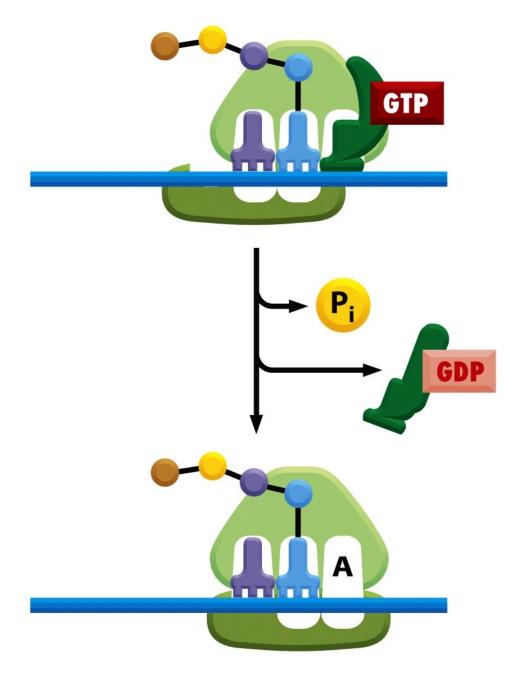


Figure 6-67 (part 7 of 7) Molecular Biology of the Cell (© Garland Science 2008)

Fasi Della Traduzione: terminazione

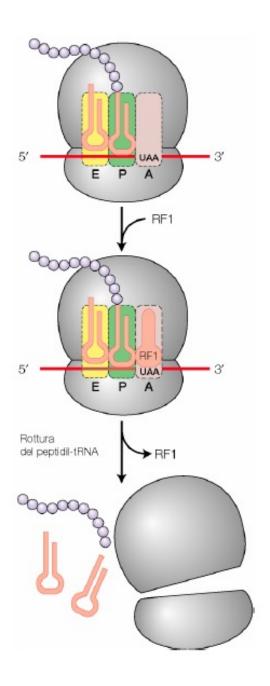
- Avviene quando il ribosoma arriva ad un codone di stop (UAA, UAG, UGA) che si colloca nel sito A
- Rilascio della catena polipeptidica e rilascio delle due subunità ribosomali

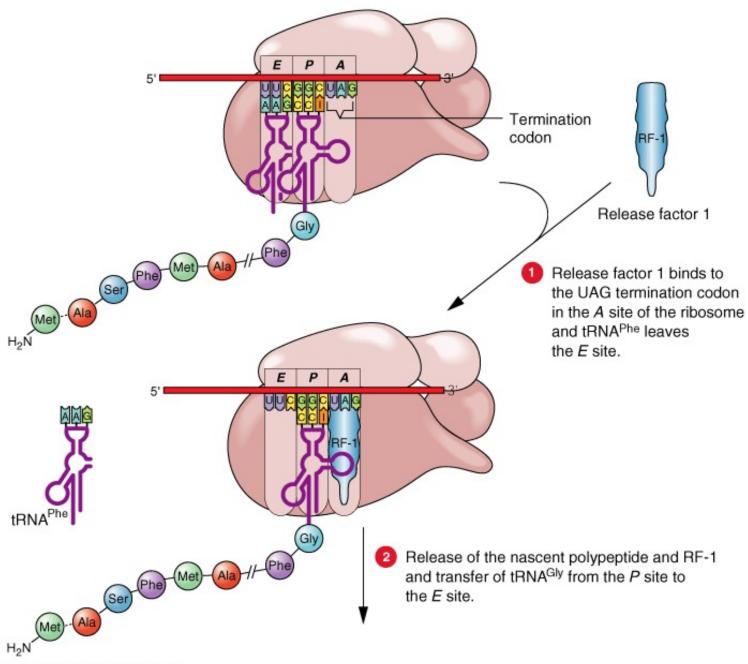
	PROCARIOTI	EUCARIOTI
Subunità	30S/50S	40S/60S
Fattori di terminazione	3	1
Fonte di energia	GTP	GTP

procarioti	eucarioti			
Fattori di terminazione				
RF1		riconoscimento UAA, UAG		
RF2		riconoscimento UGA, UAA		
RF3		GTPase		
RRF		rilascio		

Codoni di terminazione

I codoni di stop non sono riconosciuti da nessun tRNA, ma piuttosto sono riconosciuti da fattori di rilascio RF1 e RF2. RF1 riconosce le triplette UAA e UAG, e RF2 riconosce invece le triplette UAA e UGA





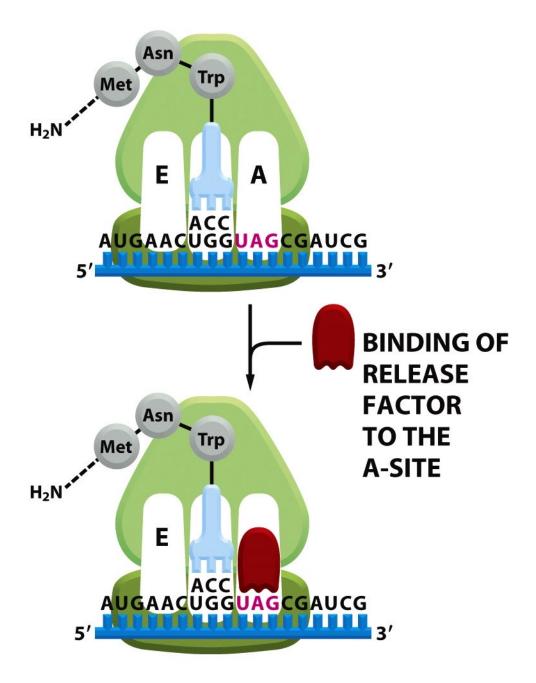


Figure 6-74 (part 1 of 3) Molecular Biology of the Cell (© Garland Science 2008)

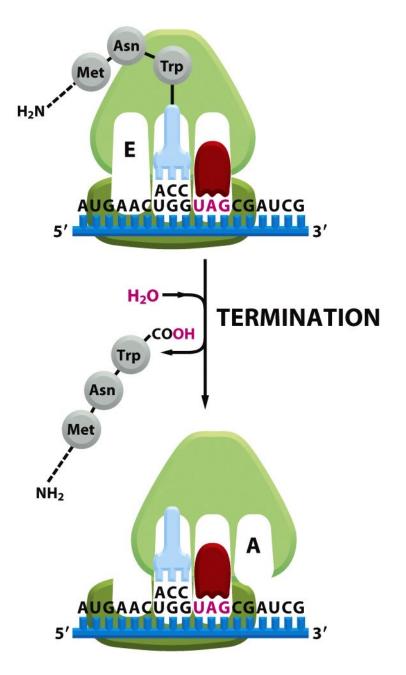


Figure 6-74 (part 2 of 3) Molecular Biology of the Cell (© Garland Science 2008)

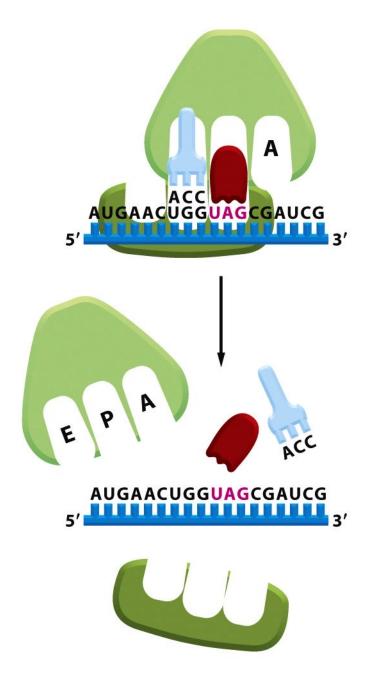
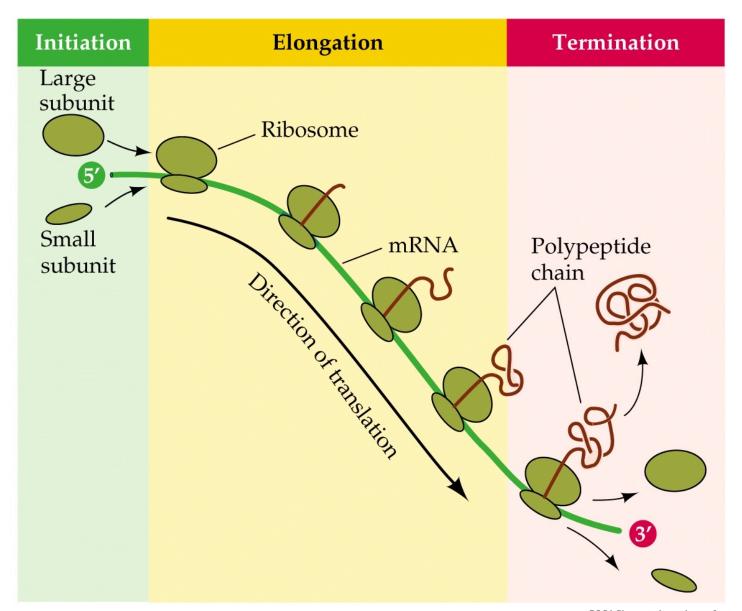
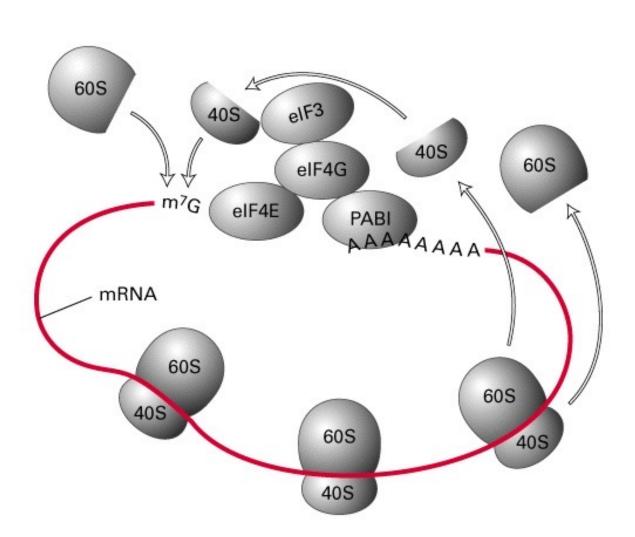
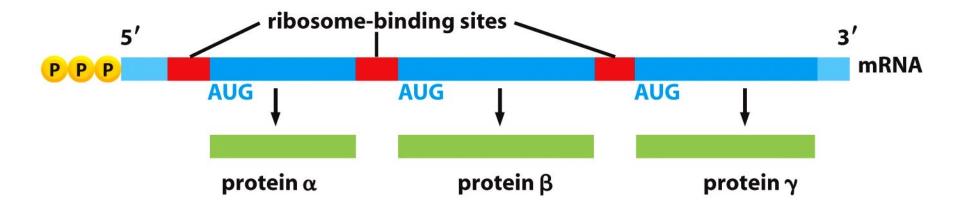


Figure 6-74 (part 3 of 3) Molecular Biology of the Cell (© Garland Science 2008)

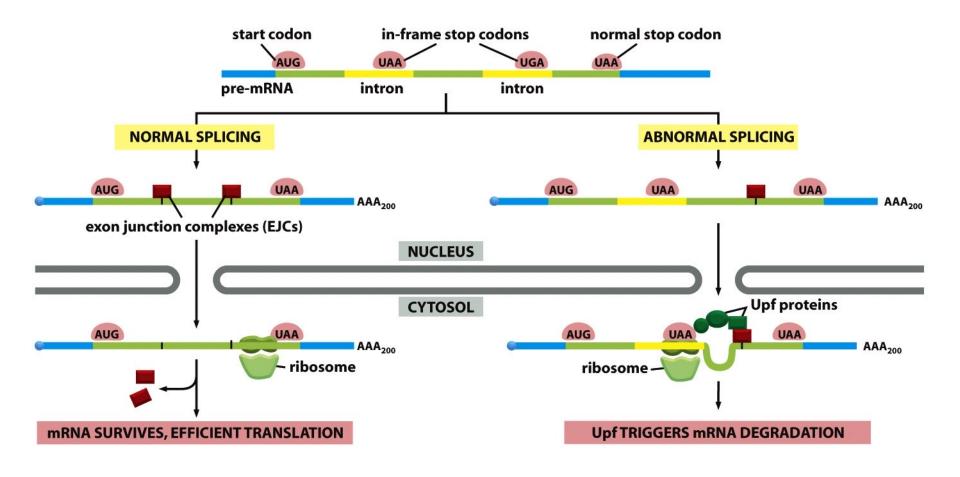


La traduzione simultanea da parte di ribosomi multipli e il loro rapido ricambio aumenta l'efficienza della sintesi proteica





Controllo della traduzione: solo mRNA con il codone di stop in posizione corretta vengono tradotti



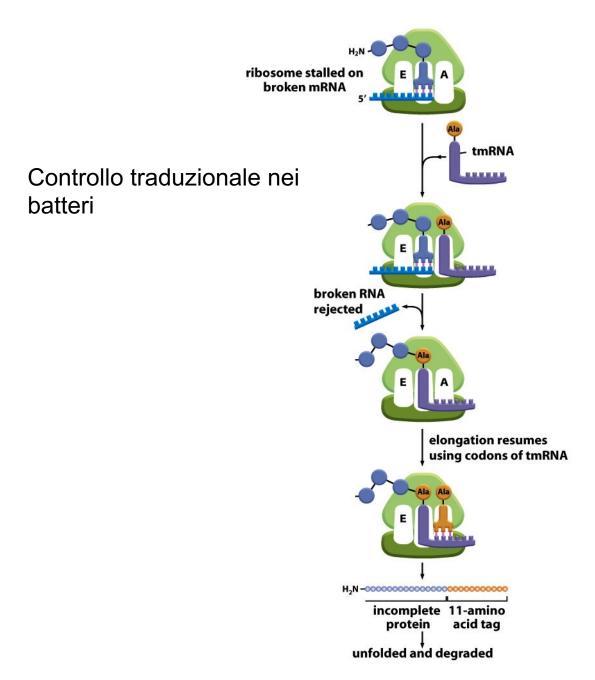


Figure 6-81 Molecular Biology of the Cell (© Garland Science 2008)

Cell compartments and folding

eukaryotes	
- cytosol	protein synthesis, folding/assembly
- extracellular	proteins are exported in folded form
	limited protein synthesis; energy production
- chloroplasts	limited protein synthesis; light harvesting
- endoplasmic reti	iculum import of unfolded proteins; protein processing
- peroxisome	import of folded proteins; anab./catab. pathways
- nucleus	import of folded proteins
- lysosome	import of unfolded proteins; degradation
• bacteria	
- cytosol	protein synthesis, etc.
•	import and folding of periplasmic proteins
* *	proteins are exported
• archaea	
- cvtosol	protein synthesis, etc.
	proteins are exported

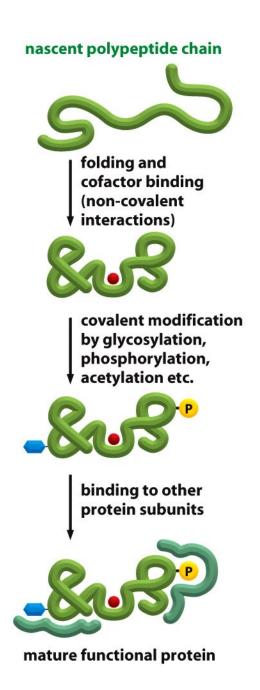


Figure 6-82 Molecular Biology of the Cell (© Garland Science 2008)

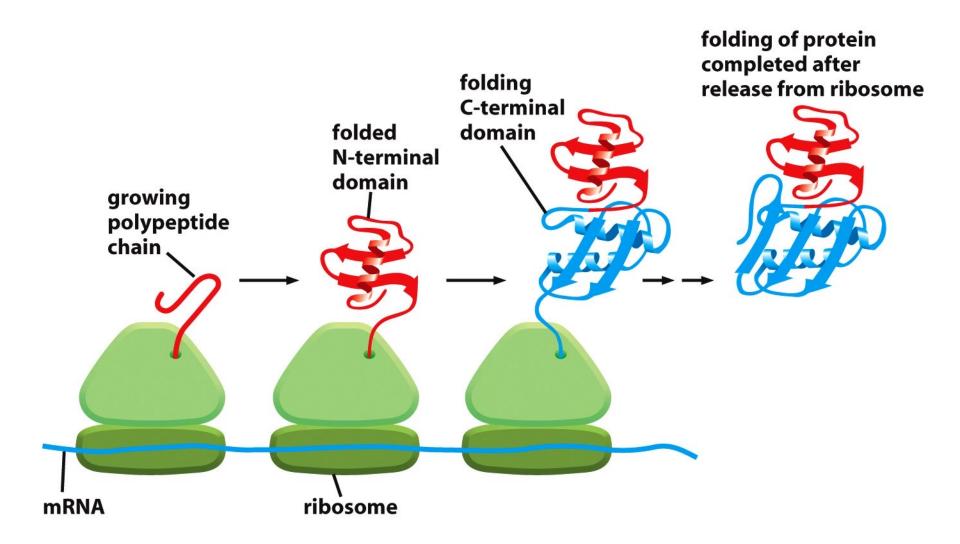


Figure 6-84 Molecular Biology of the Cell (© Garland Science 2008)

Fasi del folding

- Fase veloce "burst" iniziale: buona parte delle strutture secondarie sono realizzate entro pochi millisec dall'inizio del folding.
- Guidata dal collasso idrofobico, che espelle molecole d'acqua dal core della proteina in ripiegamento (misurato con fluorescenza di ANS, CD, maggiore protezione nello scambio H/D).
- Il burst porta al "molten globule", contenente buona parte della struttura secondaria attesa, e con raggio di girazione 5-15% maggiore di quello della proteina folded. Catene laterali relativamente libere.

Fasi del folding

- Stabilizzazione delle strutture secondarie, e formazione dei proto-domini (5 - 1000 ms). Strutture ancora in parte fluttuanti; conformeri in interscambio.
- Stabilizzazione della struttura terziaria finale; espulsione definitiva di molecole d'acqua; formazione di tutti i legami idrogeno ... (richiede diversi secondi; a seconda della complessita' della proteina).
- Il processo di folding e' considerato "gerarchico", nella sua essenza.
- □ ∆G folding caratterizzato da valori bassi (-5, -10 kcal/mol)

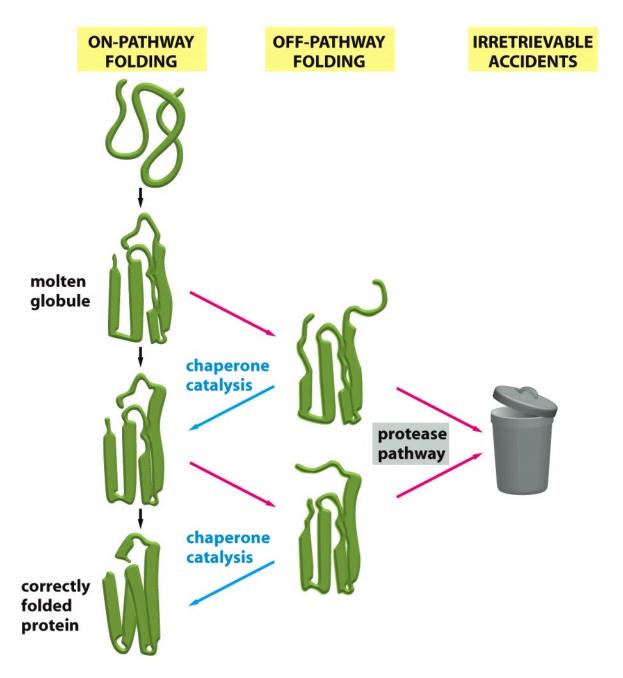
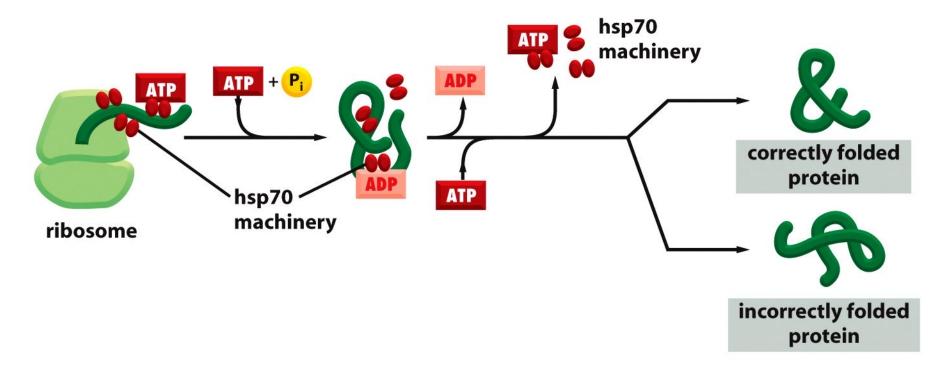


Figure 6-85 Molecular Biology of the Cell (© Garland Science 2008)

Le proteine chaperon si dividono in 2 classi principali:

- Proteine che aiutano il corretto ripiegamento mentre avviene la sintesi della catena polipeptidica (Heat Shock Protein 70)
- Proteine aiutano il corretto ripiegamento una volta che è completata la sintesi della catena polipeptidica (HSP60)



Folding in vivo: i chaperoni



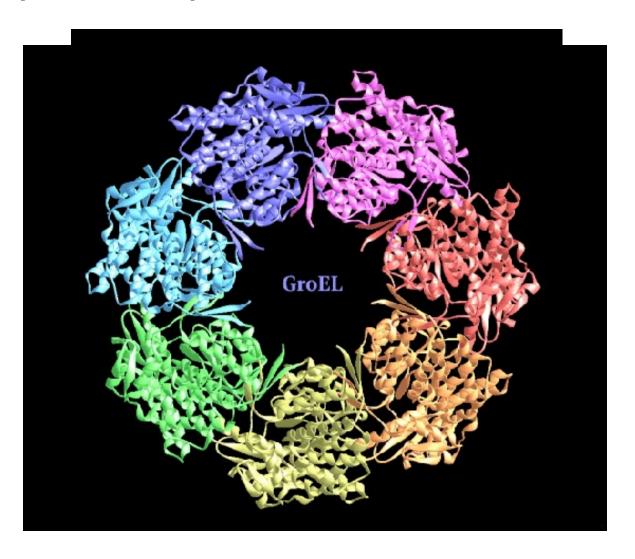
to 1000 CARLAND PUBLISHING INC A member of the Taylor & Francis Group

- L'efficienza del folding varia nelle proteine, ed alcune espongono nel cammino residui idrofobici.
- In vivo il folding è assistito da proteine specifiche: i chaperoni.
- Essi riducono l'aggregazione tra le proteine e facilitano il folding
- Vene sono di molti tipi, le più caratterizzate sono GroEL/GroES (Batteriche)

GroEL (hsp60) Chaperonin

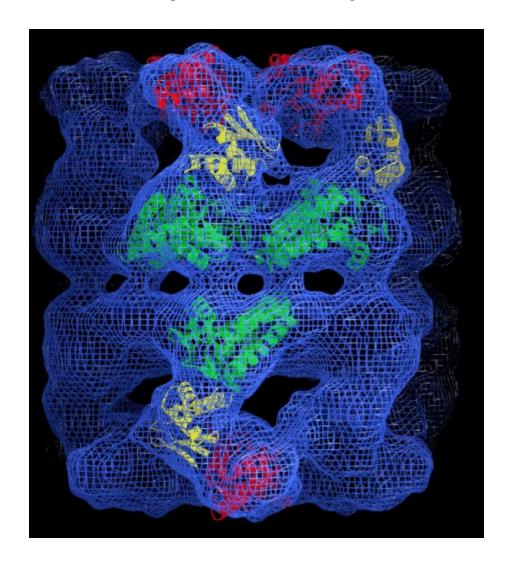
- 7-fold symmetry
- two rings



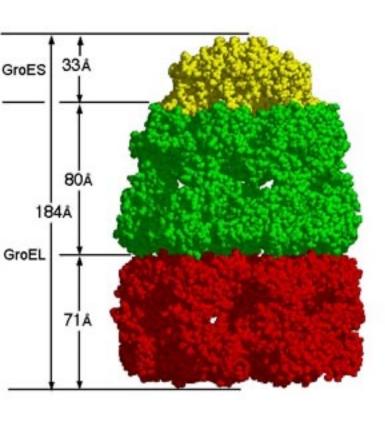


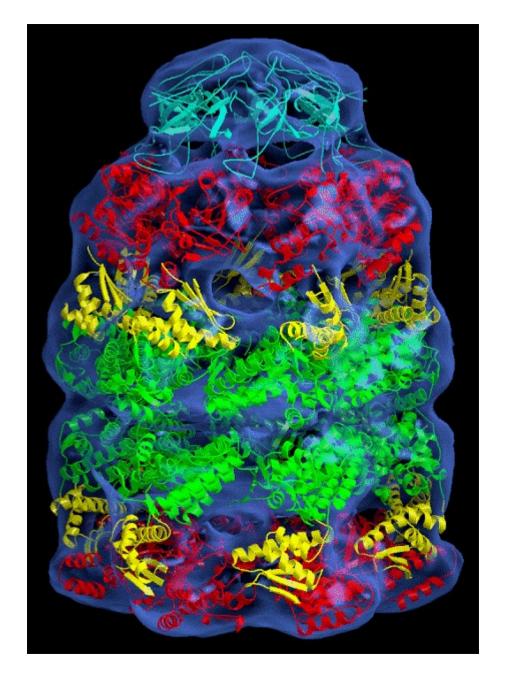
GroEL (Hsp60)



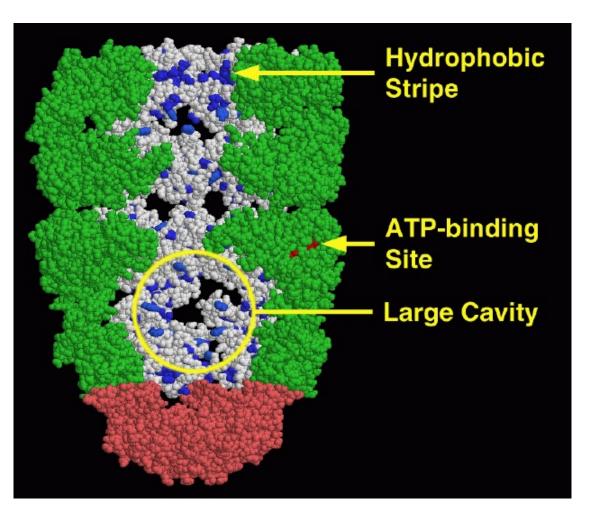


GroEL/GroES complex

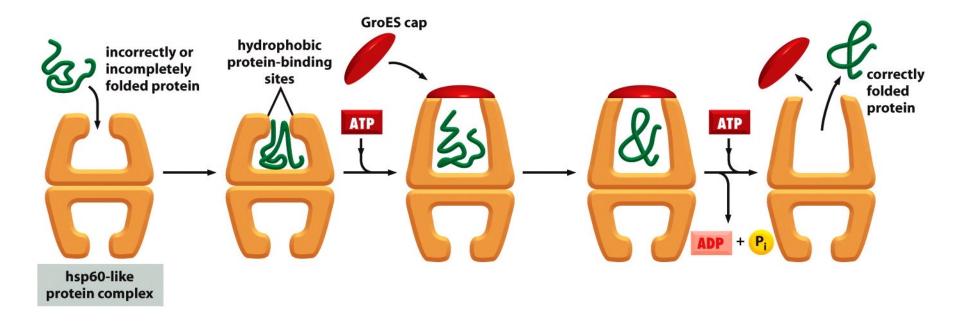


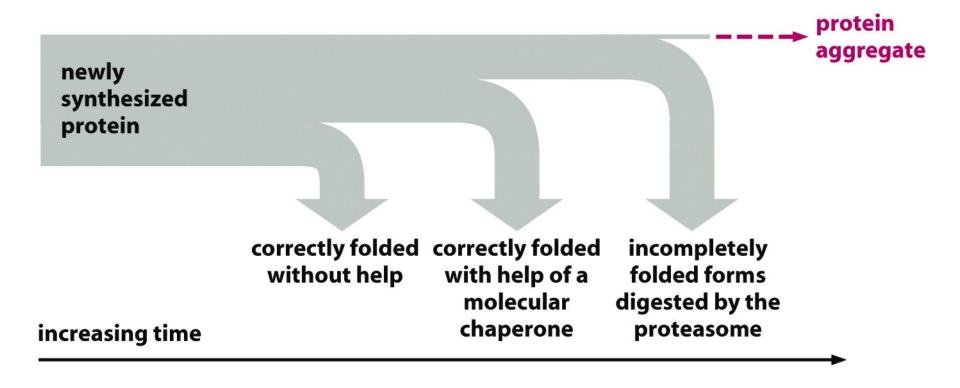


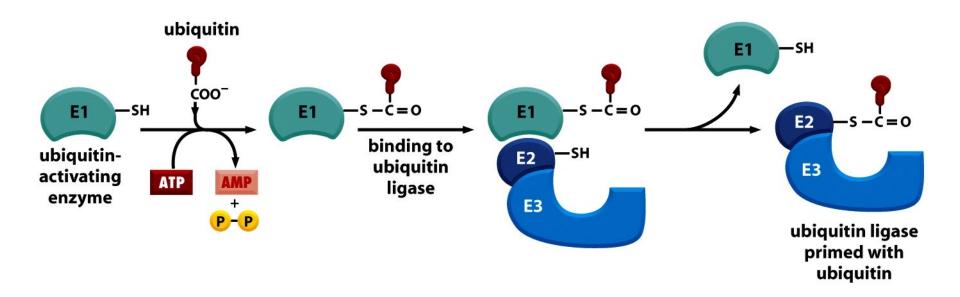
GroEI/GroES complex



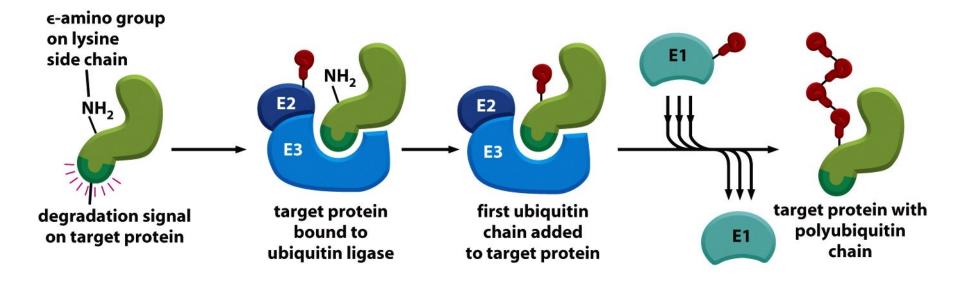
- •Free GroEL binds denatured proteins very tightly.
- GroEL undergoes an allosteric transition from its tightbinding state to a weaker binding state on the cooperative binding of nucleotides (ATP/ADP) and GroES.
- GroES modulates binding of GroEL
- •7 ATP molecules bind to GroEL
- ATP hydrolysis drives transition back to tight binding state

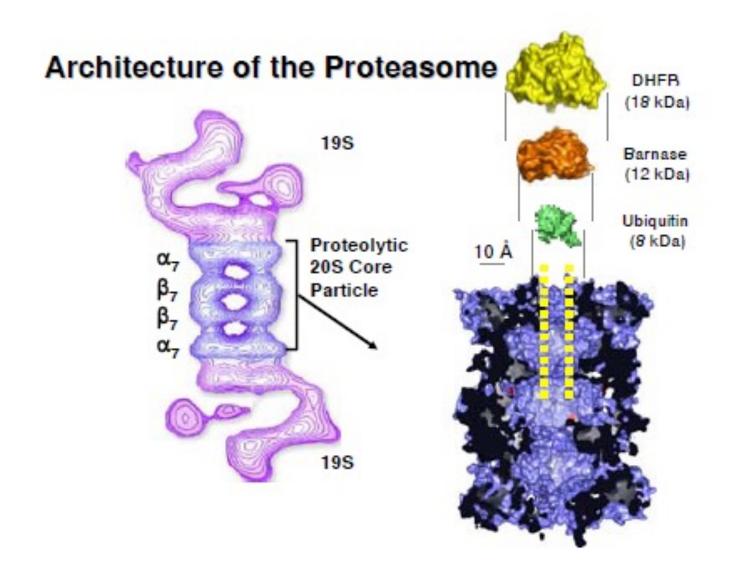






Ubiquitina: piccola proteina di 76 aa (8.5 kda)





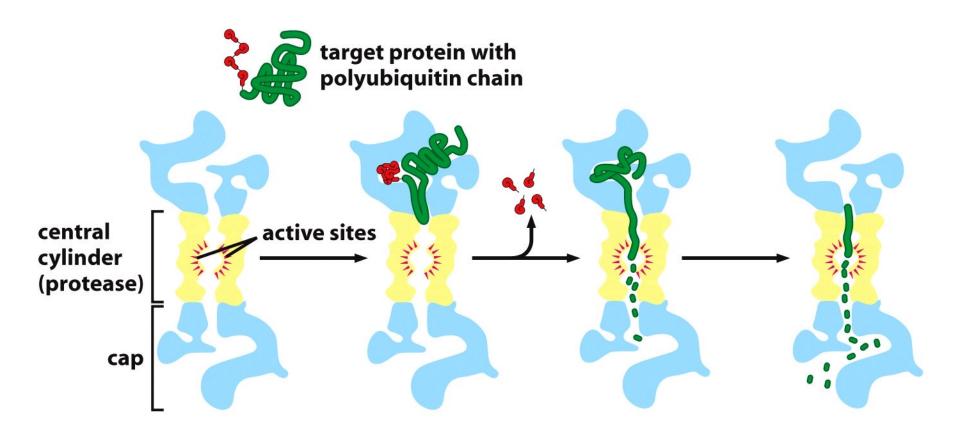


Figure 6-90 Molecular Biology of the Cell (© Garland Science 2008)